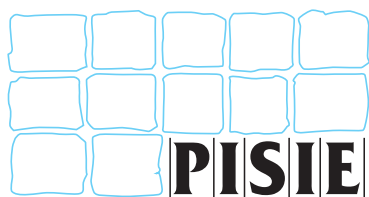




ATTIVITÀ PISIE

2018-2019

POLITECNICO INTERNAZIONALE PER LO
SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO



Relazione delle attività al 31/12/2018

(rapporto presentato alle istituzioni preposte)

ASSEMBLEA 2019

VIGEVANO, 28 giugno 2019

assomac

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI
TECNOLOGIE PER CALZATURE, PELLETERIA E CONCIERIA

© Assomac, 2019

[Indirizzo](#)

Via Matteotti, 4/a
27029 Vigevano (PV) - Italia

[Telefono](#)

+39 0381 78883

[Sito internet](#)

<http://www.assomac.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione
a fini didattici e non commerciali,
a condizione che venga citata la fonte

Stampato nel mese di giugno 2019
presso Assomac

Sommario

PISIE nel contesto della cooperazione internazionale	5
Attività realizzate nel 2018.....	6
Attività in previsione per il 2019.....	8

PISIE nel contesto della cooperazione internazionale

Il Rapporto del 2018 presentato ieri dall'OCSE – DAC (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico – *Development Assistance Committee*) sugli aiuti allo sviluppo riporta una vistosa diminuzione rispetto al 2017. Meno 2,7% l'aiuto allo sviluppo a livello globale e meno 4% l'aiuto verso i paesi africani. Il calo è dovuto in gran parte al fatto che gli aiuti spesi per ospitare i rifugiati e i richiedenti asilo sono diminuiti a seguito del rallentamento degli arrivi. Questa voce infatti viene parzialmente contabilizzata dagli stati membri come aiuto allo sviluppo, nonostante le norme a riguardo stiano progressivamente diventando più severe e quindi con più difficoltà i costi dei rifugiati potranno uscire dai bilanci ufficiali degli aiuti.

L'aiuto allo sviluppo (APS) dei 30 membri del Comitato di assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE ha totalizzato 153 miliardi di dollari nel 2018, calcolati utilizzando una nuova metodologia adottata di recente per contabilizzare i prestiti (*loans*). Si tratta della cosiddetta metodologia "*grant equivalent*" che considera non più l'intera cifra del singolo prestito, ma soltanto l'ammontare che il paese prestatario perde per il fatto di prestare il denaro al di sotto dei tassi di mercato.

Secondo la metodologia del "*cash flow*" utilizzata in passato, l'APS del 2018 è stato di 149,3 miliardi, in calo quindi del 2,7% in termini reali dal 2017. Se si escludono dal conteggio gli aiuti spesi per l'accoglienza dei rifugiati, l'APS è praticamente rimasto stabile dal 2017 al 2018. L'aiuto bilaterale ai paesi meno sviluppati è diminuito del 3% in termini reali dal 2017, gli aiuti all'Africa sono diminuiti del 4% e gli aiuti umanitari dell'8%.

Guardando ai singoli paesi del DAC, l'APS nel 2018 è aumentato in 17 paesi donatori, con i maggiori aumenti in Ungheria, Islanda e Nuova Zelanda e diminuito in 12 paesi con i cali più consistente in Austria, Finlandia, Grecia, Italia, Giappone e Portogallo.

In media, utilizzando il nuovo calcolo, la ratio tra aiuto pubblico e PIL dei paesi donatori si è fermato nel 2018 allo 0,31%, ben al di sotto del famigerato target dello 0,7%. Solo cinque paesi hanno raggiunto o superato l'obiettivo: Danimarca, Lussemburgo, Norvegia, Svezia e Regno Unito. Da segnalare che alcuni paesi donatori, non membri del DAC, come Turchia e Emirati Arabi hanno fornito rispettivamente l'1,10% e lo 0,95% del loro PIL in aiuti allo sviluppo.

Veniamo ora all'Italia, che registra in termini percentuali uno dei cali più vistosi, meno 21,3%. Il volume dell'APS italiano, passa da 5.858 milioni di dollari nel 2017 a 4.900 nel 2018, pari allo 0,23% del reddito nazionale lordo e in netto calo rispetto allo 0,30% del 2017. Si tratta di una riduzione drastica che fa guadagnare all'Italia la maglia nera tra i paesi OCSE.

Anche per il PISIE una parte significativa del calo è dovuto alla diminuzione dei finanziamenti di assistenza disposti dal settore pubblico. Il dato PISIE, se non si contasse questa voce, sarebbe comunque in calo, semplicemente a causa di un maggiore sviluppo della cooperazione Sud-Sud.

Un quadro generale preoccupante quello che emerge da questi dati perché segna una stagnazione, che però possiamo considerare un momento di passaggio, in quanto per il 2019 si sono aperte nuove prospettive, anche per uno strumento fondamentale come la cooperazione, per attività di trasferimento di tecnologia specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Attività realizzate nel 2018

La lotta al cambiamento climatico è sempre più al centro dell'attenzione dei media e dell'opinione pubblica ma per una battaglia veramente efficace non si può prescindere dalla diffusione di una maggiore conoscenza del problema per acquisire più consapevolezza e cambiare i propri comportamenti. È questo l'assunto da cui muove l'iniziativa di PISIE e la ricerca di co-finanziamenti per i programmi di cooperazione del 2018.

La comunicazione innovativa, la sensibilizzazione e l'*advocacy* con il coinvolgimento diretto dei cittadini sul consumo sostenibile, economia circolare e lotta ai cambiamenti climatici sono quindi al centro dei

quattro progetti svolti durante il 2018 e co-finanziati dall'ICE:

1. Corso di Alta Formazione per titolari e dirigenti delle fabbriche calzaturiere di Kanpur e Agra (1-12 dicembre 2018)
2. Aggiornamento della Tecnologia conciaria nel distretto industriale di Kanpur/Unnao
3. Aggiornamento della Tecnologia delle industrie della pelle di Cuba
4. Vietnam: Centro Tecnologico Calzaturiero Italo-Vietnamita.

1. Corso di Alta Formazione per titolari e dirigenti delle fabbriche calzaturiere di Kanpur e Agra (1-12 dicembre 2018)

Il progetto è animato dall'obiettivo di facilitare la crescita dell'industria calzaturiera in India, nel distretto di Kanpur Nagar, nello stato federato dell'Uttar Pradesh. Questa iniziativa contribuisce al trasferimento di tecnologia e buone pratiche ambientali tramite l'alleanza tra imprese italiane della tecnologia per la calzatura e i calzaturifici locali. la divulgazione della tecnologia e facilitare il contatto tra le imprese italiane produttrici di macchinario e i possibili utilizzatori locali.

Il progetto, svolto in collaborazione con l'ICE e con il CLE, *Council for Leather Export*, l'agenzia federale indiana che si occupa del sostegno alle esportazioni dei settori della pelle e dei prodotti in pelle dell'India, consiste in un corso di formazione, denominato

"*BE DIFFERENT*", che si è svolto in diverse località del distretto ed ogni sessione si articola con un seminario di tre giorni.

I temi trattati includono i cambiamenti nelle tendenze dei consumatori, l'analisi delle caratteristiche vincenti per i "marchi" che si vogliono realizzare, i parametri di qualità per la produzione di calzature nei segmenti a basso costo, i nuovi compiti dell'organizzazione aziendale in una catena del valore sparsa a livello internazionale e l'innovazione tecnologica, soprattutto in campo ambientale, per la riduzione dell'impatto ambientale della produzione e del ciclo vita delle calzature.

2. Aggiornamento della Tecnologia conciaria nel distretto industriale di Kanpur/Unnao

Ancora un progetto in partenariato con l'ICE e con il CLE, per diffondere le buone pratiche di concia e aggiornare le tecnologie alla luce dei nuovi parametri ambientali (es. norme Reach) che sono diventati "norma" per chi vuole esportare le pelli conciate e rifinite, o i prodotti in pelle, in Europa. I seminari di aggiornamento sulle tematiche

della protezione dell'ambiente e della riduzione dell'impatto ambientale della produzione di pelli, si sono svolti nel distretto conciario di Kanpur, grazie all'organizzazione dell'associazione locale delle piccole concerie, *Small Tanners Association* (STA).

3. Aggiornamento della Tecnologia delle industrie della pelle di Cuba

Progetto indirizzato all'industria della pelle di Cuba coordinata organizzata da ITA-ICE Cuba e dall'agenzia cubana "*Grupo Empresarial de la Industria Ligera* (GEMPIL)". È una delle prime attività per la realizzazione di diversi progetti che garantiscano di aumentare la capacità produttiva, proteggere l'ambiente, sfruttare economicamente i rifiuti solidi del settore, diminuire il consumo di acqua industriale, utilizzare fonti rinnovabili e di energia e rendere i processi produttivi più efficienti economicamente. Con questo, la sostenibilità del settore nel paese potrebbe essere raggiunta. Gli obiettivi prevedono di valutare la possibilità di attuare diversi progetti di sviluppo con scambi tecnologici, di mercato, compresa l'acquisizione di prodotti chimici organici

in sostituzione di quelli sintetici. Formazione completa per tutta la tecnologia che include: attrezzature e letteratura scientifica; formazione del personale tecnico del processo produttivo, meccanici, elettricisti, specialisti in elettronica, tecnici di conceria ed esperti dei prodotti in pelle; possibilità di inserimento nel mercato italiano della pelletteria dell'industria della pelletteria di Cuba; conservazione e stoccaggio delle pelli nelle tipiche condizioni di alta temperatura e umidità; diagnosi completa del settore conciario a Cuba; partenariato con i distretti italiani dei centri industriali di Santa Croce e Arzignano, per fare esperienze di prima mano del settore.

4. Vietnam: Centro Tecnologico Calzaturiero Italo-Vietnamita

Conclusione delle attività di formazione e in Vietnam a Binh Duong, nelle vicinanze di Ho Chi Minh City, il dove nel 2017 era stato inaugurato il Centro Tecnologico Calzaturiero Italo-Vietnamita realizzato dal PISIE, con un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico e promosso da Attività ICE Agenzia in collaborazione con ASSOMAC, LEFASO, l'Associazione vietnamita della pelle, e l'HCMC

College of Industry and Trade. L'assistenza tecnica per sostenere e rafforzare l'autonomia dell'industria locale tramite il nuovo centro tecnologico è continuata nel 2018 con attività di trasferimento di tecnologia per permettere lo sviluppo di una sufficiente capacità produttiva di materiali sintetici diversificati.

Attività in previsione per il 2019

Per il 2019 si prospettano, oltre alla continuazione dei progetti avviati nel 2018, alcuni nuovi progetti di assistenza tecnica in Marocco, nei settori della concia e della calzatura, grazie ad una intesa operativa (Convention) sottoscritta con il *Centre Marocain Des Techniques Du Cuir* (Cmtc) ed anche l'intesa con l'Unido di Vienna dovrebbe aprire delle opportunità in Africa e Medio Oriente.

In Perù sono previste delle attività a favore delle

certificazioni tessili divise in 3 gruppi: Sociali, Ambientali e animali. Le attività inizieranno con una missione presso il *Congreso de Innovación Textil para el Desarrollo Sostenible de Perú* nel marzo del 2019.

Inoltre, sono previsti aggiornamenti per le attività di cooperazione in Egitto, a favore del cluster delle concerie di Robbiki, Cairo, che si erano esaurite nel 2017.

Il Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico (PISIE) è una Ong specializzata nell'assistenza tecnica, nella formazione e nei progetti di cooperazione, si occupa di studi e ricerche nei settori industriali in sviluppo nei paesi emergenti. Ha il suo quartiere generale a Vigevano, luogo dal quale vengono programmate tutte le attività. A partire dal 1977 il PISIE ha sviluppato una solida esperienza di cooperazione con numerosi enti internazionali quali ad esempio UNIDO, ITC, CDE, Banca Mondiale, specializzandosi sempre più nella progettazione di Centri di tecnologia applicata, scuole/laboratori di integrazione industriale, unità di formazione. Nel tempo l'originale background agroindustriale, che comprendeva fra l'altro settori quali l'acquacoltura e le risorse ittiche, l'avicoltura e la zootecnia, l'agricoltura e la produzione di conserve alimentari, è andato specializzandosi sempre più, concentrandosi su due settori: innanzitutto l'industria del cuoio e suoi derivati, ovvero calzatura, conceria, pelletteria, abbigliamento in pelle, e quindi l'industria dei tessuti, macchine e tecnologie per lo sviluppo del settore tessile. Il PISIE opera tramite uno staff fisso che si avvale di una rete ampia e permanente di consulenti internazionali, ciascuno specializzato nella propria area di pertinenza, in strettissimo collegamento con ASSOMAC (l'Associazione che rappresenta i produttori italiani di

macchine per l'industria calzaturiera, pelletteria e conciaria) e con ACIMIT (l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinari per l'Industria Tessile).

Il PISIE collabora con e per questo ha richiesto l'iscrizione all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art. 26 della legge n.125 del 11/08/2014, trasmissione decreto d'iscrizione.

Il PISIE, che è una Ong già riconosciuta in passato idonea dal Ministero degli Esteri per la gestione di progetti di cooperazione, ha ricevuto quindi il Decreto d'Iscrizione all'elenco AICS n. 2016/337/000251/3, che lo qualifica come soggetto senza finalità di lucro partner dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS).

Alla luce della legge 125 che riforma la Cooperazione allo sviluppo, la ONG denominata PISIE, già conforme all'articolo 71 della Carta costituzionale dell'ONU, continua a rivestire il proprio ruolo di organizzazione non avente fini di lucro, indipendente dai governi e dalle loro politiche, e ottiene una parte dei suoi introiti da fonti private.

www.pisie.it